

MILANO
Via F. Casati 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522
Telefax 335257

L'UNIA VACANZI

Viaggio attraverso la natura la storia e l'archeologia del Perù

Partenza il 15 novembre

L'Unità

MILANO
Via F. Casati 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522
Telefax 335257

L'UNIA VACANZI

IN VIETNAM
TRA UTOPIA E REALTÀ

Partenza il 27 dicembre

«Allarme rosso» e «Der Totmacher»: l'incubo nucleare e il dramma di un serial killer aprono la Mostra del cinema

Il mio Fritz massacratore all'ingrosso

ROMUALD KARMAKAR

A PENNA ho letto i verbali della perizia psichiatrica a Fritz Haarmann: ho pensato che dovevano diventare un film esatto come così com'erano: senza cambiare una virgola. La confessione di un commerciante di Hannover giustiziato nel 1924 con l'accusa di aver assassinato e fatto a pezzi 24 ragazzi tra i dieci e i venti anni. Una storia secca, dove la psicologia non c'entra niente: dove non si cerca di interpretare e spiegare, ma semplicemente si osserva. Per me che fino ad allora avevo fatto solo documentari, era il modo migliore per passare alla fiction. Un fatto reale inquietante, ma anche molto semplice. Ci voleva solo una stanza e tre attori non dovevo dipendere da niente: non avevo bisogno di molti soldi.

In un certo senso, ma solo in un certo senso, *Der Totmacher* è un film su un assassino seriale. Ma, prima di tutto, voglio dire che non è questo l'aspetto che mi ha affascinato. Mi interessava l'uomo, con la sua complessità. Era un pazzo ma fu dichiarato sano di mente e del resto, divenne una vittima della politica: la gente voleva linciare da sinistra e da destra, si chiedevano le dimissioni del socialdemocratico alla guida di Hannover che avevano consentito all'assassino di agire indisturbato per sei anni. Non si poteva rischiare una sommossa. Dicevo che *Der Totmacher* può sembrare un film su un serial killer, ma non è esattamente così. Credo che il concetto di serial killer sia tipicamente americano, nasce negli anni Settanta ed è radicato nella serietà della loro cultura. Anzi mi pare che qualche uno abbia detto che il serial killer è regista, produttore e protagonista del suo show: la prima vittima è il psicologo-pilota, poi il copione viene perfezionata nei crimini sui cessati. C'è un plot molto definito e sempre uguale e delle variazioni che ricadono fantasia e capacità di improvvisare. Qualcun altro ha parlato del legame tra assassinio seriale e uso del tempo libero nella società di massa: invece non molti sanno che il primo pluriomicida della storia del cinema è tedesco: parlo di *M. Il mostro di Düsseldorf* girato nel 1911 da Fritz Lang e ispirato a quattro o cinque casi di omicidio accaduti negli anni Venti. Tra cui quello di Haarmann. Franco gli anni di Weimar. La società usava dalla sconfitta della prima guerra mondiale. L'inflazione era pazza e c'erano crisi economiche e disoccupazione: migliaia di ragazzi erano costretti a vivere per strada. Come le vittime di Haarmann: tutti giovanissimi senza genitori.

C'è costanza negli dialoghi. Molti film di questo tipo sono ispirati alla realtà. C'è un caso *Psycho* che è basato su un caso di cronaca molto popolare negli anni Cinquanta. *Menlo Park* di Peter Lorre. Ma come dicevo, non si tratta di serial killer. La variante di *Der Totmacher* è il massacratore. L'assassino all'ingrosso. È un tipo più spaventoso del *XX secolo* e ovviamente Adolf Hitler, anche se non vedo nessuno all'angolo ma lo sterminio organizzato del nazismo e i crimini commessi da un Fritz Haarmann qualsiasi.

Recensione di Der Totmacher



Una scena del film «Allarme rosso»

Morte a Venezia

IL SOMMERSIBILE. Il sommergibile emerge a Venezia. E ne sbucca Denzel Washington eroico (e pacifista) comandante di vascello in *Allarme rosso*, il film di Tony Scott che ha aperto fuori concorso la Mostra di Venezia. Un'apertura all'insegna del divino (Washington già visto in *Philadelphia* e in *Malcolm X* è la tristissima star afroamericana di Hollywood) e per oggi è atteso un altro divo acquatico: Kevin Costner che presenta nelle Notti Veneziane il suo atteso *Waterworld*.

ACCADDE IN RUSSIA. Com'è *Allarme rosso*? Bruttarelo assai. E soprattutto noioso. Si immagina che nella Russia di Eltsin un generale pazzo si impossessi di armi nucleari e rischi di scatenare l'olocausto atomico. Ma niente paura: la marina americana vigila. Si fa per dire tra il comandante forcaiolo Gene Hackman e il secondo di bordo democratico Denzel Washington e subito baruffa.

CELLULOIDE. Apertura anche all'insegna del ricordo: prima della cerimonia inaugurale Carlo Lizzani ha portato in omaggio alla Mostra un frammento di 5 minuti di *Celluloide*, il film che nevoica l'avventurosa lavorazione di *Roma città aperta* doveva essere alla Mostra, ma come ricorderete è saltato per ritardi di lavorazione. Ma Lizzani ha voluto esserci comunque.

UN CASO DI CRONACA. Il primo film in concorso e notevolissimo *Der Totmacher* («fabbricante di morte», nevoica un drammatico caso di cronaca degli anni 20). Il copione riporta testualmente, l'interrogatorio di Fritz Haarmann, un serial-killer al quale si ispirarono sia Alfred Döblin per il suo romanzo *Berlin Alexanderplatz*, sia Fritz Lang per il suo capolavoro *M. Il mostro di Düsseldorf*. Con George Götz fin d'ora candidato alla Coppa Volpi per la migliore interpretazione.

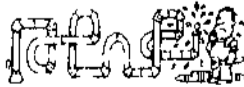
MICHELE ANSELMI ALBERTO CRESPI NATILDE PASSA CRISTIANA PATERNO
ALLE PAGINE 2+3

Parma ko a Palermo. Fuori subito anche Roma e Torino

Coppa Italia amara per tre «grandi»

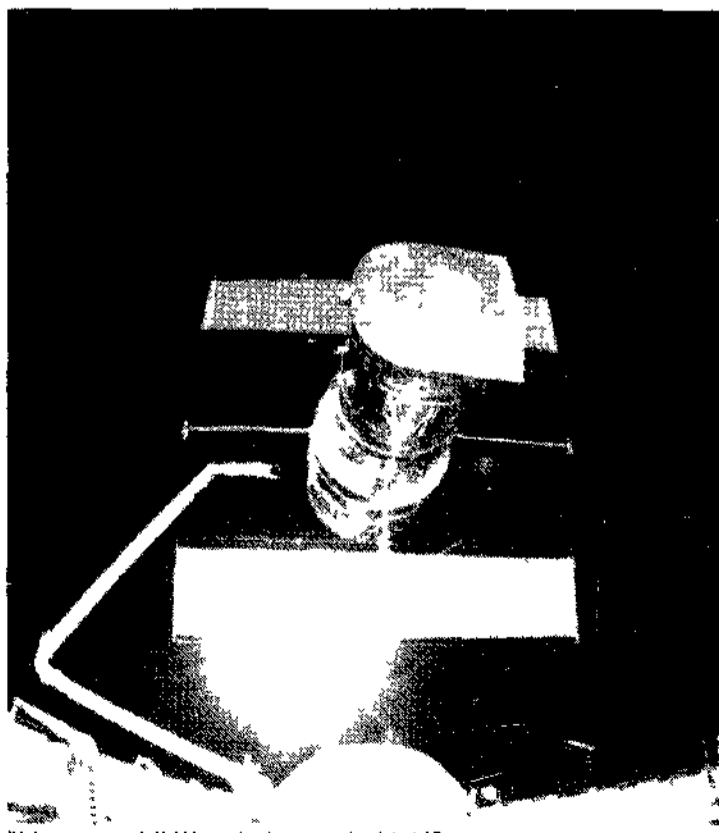
Riparazioni a peso d'oro

Capita di avere bisogno di un artigiano per un intervento d'urgenza. E qualcuno specula sui guasti all'impianto elettrico o a quello idraulico. Come evitare raggiri e soprusi? Come non trasformare il pronto intervento in una truffa bella e buona? Vi diciamo come difendervi e a chi rivolgervi per fatture troppo salate.



IL SALVAGENTE

In edicola da giovedì 31 a 2.000 lire



Il telescopio spaziale Hubble mentre viene messo in orbita dal Discovery

Parla Macchetto «Hubble dirà l'età dell'universo»

ROMEO BASSOLI
A PAGINA 6

Non solo tv In Africa la cinepresa di Fazio

SILVIA GARAMBOIS
A PAGINA 7

Telecomunicazioni Deregulation: destra Usa all'attacco

GHIDINI POLLO SALIMBENI
A PAGINA 8

I SERVIZI NELLO SPORT